



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Personale e Sistemi informatici e telematica
Semplificazione e dematerializzazione

Determinazione numero 2159 del 03/10/2025

OGGETTO: PNRR NEXT GENERATION EU MISURA 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - D.P.C.M. 73-1/2025- PNRR-30.05.2025 - TRASFERIMENTO IN SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA IT PER I SERVIZI DI PROTOCOLLO, GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILITA', BILANCIO E CONTROLLO - CUP G99B25000090006". LEPIDA S.C.P.A. .

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

Il Servizio Sistemi Informativi ha tra i principali compiti il monitoraggio delle scadenze dei contratti di manutenzione e assistenza su software, hardware, applicativi e licenze utilizzati dall'Ente per l'espletamento delle proprie funzioni.

Lepida è lo strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP, di cui la Provincia di Modena è ente socio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art. 7 D.Lgs. 36/2023, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento" di cui anche la Provincia di Modena fa parte.

Si evidenzia che l'art. 7 d.lgs. 36/2023, che codifica il principio di auto – organizzazione amministrativa, secondo cui le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni o servizi tramite l'autoproduzione, affidando direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi enucleati agli artt. 1, 2, 3 d.lgs. 36/2023, ed in particolare del principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

Non meno importante è il d.lgs. 175/2016, che nell'ottica di ridurre l'impatto sulla finanza pubblica delle c.d. società partecipate, in ossequio ai dettami della giurisprudenza sovranazionale e nazionale, prefigura i tratti morfologici e disciplinari dell'in house, individuando in particolare i requisiti per procedere ad affidamento diretto ricorrendo a tale organismo.

In particolare, si ravvisano le condizioni previste dal DLGS n. 36/2023 e cioè:

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Con il Decreto Legislativo 36/2023 viene previsto che sia istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo.

In data 11/12/2017 con prot. n. 47284 la Provincia di Modena ha conferito delega alla Regione Emilia-Romagna “per l'iscrizione dell'Ente Provincia di Modena all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house in riferimento alla società Lepida SPA” affinché Lepida possa essere riconosciuta da ANAC quale società in house.

Con lettera acquisita agli atti dell'Ente con prot. 35832 dell'11/11/2019 la Regione Emilia-Romagna ha informato che in data 06/09/2019 l'ANAC ha comunicato che la domanda di iscrizione della società Lepida S.c.p.A. è stata approvata con delibera n. 635 del 26/06/2019.

Ai sensi D.Lgs. 36/2023 ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

A tal fine nello Statuto di Lepida S.c.p.a. è previsto:

- all'art. 3 comma 5: “In ogni caso la società non persegue interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti. A tal fine la coerenza degli interessi della società con quella dei soci pubblici partecipanti è definita nell'ambito dell'organismo che effettua il controllo analogo.”;
- all'art. 4 comma 3: “La società eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete secondo le modalità definite da una convenzione deliberata dalla Regione, d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali, e recepisce dalla società stessa.”;
- all'art. 4 comma 4: “Le attività svolte dalla società nell'interesse esclusivo dei propri enti soci rientrano nel novero di quelle previste all'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

I servizi resi da Lepida Spa nel corso degli anni, hanno aumentato i livelli di sicurezza ed affidabilità del Sistema Informatico e di rete della Provincia, inoltre hanno permesso di creare le condizioni tecnico organizzative per permettere ulteriori sviluppi del Sistema Informatico dell'Ente intervenendo sulle infrastrutture per aumentarne l'affidabilità, per ridurre i consumi energetici, per redistribuire le responsabilità e per facilitare il presidio sulle infrastrutture più critiche, dimostrandosi sempre all'avanguardia rispetto alle novità tecnologiche e celere nel recepire le direttive AGID.

Il 15 aprile 2025 il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha pubblicato l'avviso pubblico Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (APRILE 2025) - MIC1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -Next Generation EU, per le Province e le Città metropolitane italiane invitandole a presentare domanda di partecipazione.

L' Avviso attua, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, l'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" che è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

Gli Enti oggetto del presente Avviso, potranno effettuare la migrazione avvalendosi dei due modelli di migrazione come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud:

- A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT;
- B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud.

La Provincia di Modena ha presentato la propria candidatura in data 16/05/2025 ed unitamente ha compilato ed inviato il Piano di migrazione al cloud che prevede la migrazione di tre servizi nella "Modalità A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" e di due servizi nella modalità "Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud".

I servizi oggetto della migrazione sono i seguenti:

	Servizi nel piano di migrazione	Stato della migrazione	Modalità di migrazione
1	Protocollo	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
2	Gestione documentale	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
3	Contabilità, Bilancio e Controllo	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
4	Contenzioso	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
5	OPERE PUBBLICHE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

Il 23 giugno 2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l'ammissibilità a finanziamento della domanda per un importo forfettario (lump sum) determinato in € 844.166,00.

L'opzione Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT consente di sfruttare la strategia di migrazione Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni. Tale modalità consiste nel migrare l'intero servizio attualmente on-premise, comprensivo di applicazioni e dati su un hosting cloud

senza apportare modifiche agli applicativi, ovvero replicando il servizio esistente in un ambiente cloud.

Per la migrazione dei servizi individuati nel piano di migrazione nella “Modalità A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT” verso un Cloud Service Provider Qualificato ACN di tipo Infrastructure as a service – IaaS, si procede all’acquisizione di una nuova infrastruttura in cloud qualificata in base al Regolamento, adottato dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24.

La società in house Lepida S.c.p.A ha ottenuto esito positivo dell'adeguamento del servizio IaaS “Cloud Virtual Data Center” al livello AC2 e ci ha inviato il seguente riferimento della comunicazione ACN "Esiti analisi preliminare dichiarazione di conformità ai sensi del Regolamento Cloud ACN n. 21007/24 di “Lepida ScpA”. [ACN|AOO_ACN-US|REGISTRO UNICO|324318|20-08-2025][414080|574903]".

Si procede quindi all’acquisto dalla società in house Lepida S.c.p.A. delle seguenti componenti per Cloud Virtual Datacenter qualificato, come da offerta ricevuta e acquisita con protocollo n. 26133 del 24/07/2025:

ID	Componenti	Moltiplicatore	Quantità
2D231	CPU per Cloud Virtual Datacenter qualificato	nr. core	18
2D232	RAM 2GB per Cloud Virtual Datacenter qualificato		38
2D021	Storage base (tagli da 100GB)	100 GB	1
2D224	Storage Extreme Performance (tagli da 100GB)	100 GB	9
2D024	Storage Archiviazione	100 GB	41
2D225	Backup Multiplatforma per integrazioni applicative (senza storage - tagli da 100 GB)	100 GB	11
2D017	Backup Multiplatforma solo FileSystem (senza storage -tagli da 100 GB)	100 GB	40
2D019	DataDomain As A Service - DDAAS	nr. TB utili	2
	accessori	--	-
2D021	Storage base (tagli da 100GB)	100 GB	1
2D224	Storage Extreme Performance (tagli da 100GB)	100 GB	9

2D024	Storage Archiviazione	100 GB	41
-------	-----------------------	--------	----

Il fornitore oltre a fornire le componenti indicate in precedenza, dovrà farsi carico delle attività di migrazione dall'attuale infrastruttura al Cloud Virtual Datacenter qualificato.

Le attività di migrazione dovranno essere svolte dal fornitore, ponendo in essere tutte le possibili misure di sicurezza informatica e tutela della continuità operativa.

Inoltre, il fornitore dovrà affiancare l'Ente in tutte le fasi di gestione del progetto così da consentire lo svolgimento efficace ed efficiente delle attività di:

- messa in esercizio della infrastruttura sopra descritta secondo le tempistiche dell'avviso 1.2 "Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025" e conclusione del processo di migrazione;
- supporto nella compilazione della documentazione specifica per i servizi in modalità Trasferimento, come il "Form di conformità tecnica della migrazione" e "Report che attesta le risorse allocate nella destinazione e l'utilizzo dell'infrastruttura", necessari per la fase di completamento delle attività sulla piattaforma di gestione degli avvisi PNRR;
- supporto nello svolgimento delle attività di verifica e del processo di asseverazione e di richiesta del finanziamento da parte dell'Ente.

Il prezzo di affidamento diretto in oggetto di euro 14.119,50 complessivi può ritenersi congruo per il servizio sulla base di specifica valutazione estimativa. Il costo riportato è relativo al canone annuale da corrispondere riproporzionato per il periodo di durata del contratto valido dalla data di stipula fino al 31/12/2025.

Per quanto riguarda gli affidamenti a Società in House, l'articolo 23 ("Banca dati nazionale dei contratti pubblici") comma 5, del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, recita testualmente: "Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25.

Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2..."

L'art. 225 "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del decreto di cui sopra dispone che: "Le disposizioni di cui agli articoli..., 23,...acquistano efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2024..." Pertanto, dal 01/01/2024 anche per gli affidamenti a Società in House vige l'obbligo di utilizzo delle "...piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici...", obbligo confermato anche da ANAC in una news del 28 aprile 2024 (<https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-degli-appalti-eccomesi-arriva-all-interoperabilit%C3%A0-delle-piattaforme>).

A tal fine si procede ad effettuare un affidamento diretto a Società in House tramite piattaforma elettronica Intercent-ER con numero di sistema PI338536-25.

Pertanto, il CIG assunto è: B7C4F806E3 ed il CUP è: G99B25000090006.

La Legge n. 488/1999 e la Legge Regionale n. 11/2004 disciplinano gli acquisti centralizzati effettuati rispettivamente mediante Consip e Intercent-ER.

L'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL. n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico.

Ai sensi della determinazione n. 10 del 22/12/2010 dell'Autorità della Vigilanza sugli Appalti Pubblici, l'impegno di spesa oggetto della presente determina si ritiene escluso dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 in quanto trattasi di movimentazione di denaro derivante da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle

stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime pubbliche amministrazioni esercitano sulle proprie strutture, trattandosi infatti Lepida S.c.p.a. di Società privata a capitale pubblico, ma soggetta a controllo analogo congiunto da parte dei suoi soci pubblici, tra i quali la Provincia di Modena.

In attuazione al comma 13 dell'art.1 della Legge 7 agosto 2012 n. 135, si applica al presente contratto la clausola secondo la quale la Provincia di Modena si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione alla Società Lepida S.c.p.a. con preavviso non inferiore a 15 giorni, e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni per la fornitura di beni di questo tipo stipulate da CONSIP S.p.a. o da Intercent-ER ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica.

Con Atto del Presidente n. 3 del 13/01/2025 è stato approvato il PEG 2025-2027.

Richiamato e recepito il Decreto Legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

di affidare, quanto previsto in premessa ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, alla ditta Lepida S.c.p.A. con sede in Bologna cap. 40128 Via della Liberazione n. 15 – P. IVA 02770891204 per un importo complessivo di euro 14.119,50 (IVA esente ex art. 10 comma 2 DPR 633/1972, circolare AE n. 23 del 8/5/2009 e interpello ad AE n. 909-602/2019) per il trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT per tre servizi come previsto dall'avviso della Misura 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE;

di stabilire che i tempi di consegna, il dettaglio degli interventi richiesti, le condizioni di pagamento sono quelli definiti nel “Capitolato” allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

di impegnare la somma complessiva di euro 14.119,50 imputandola al capitolo n. 4851 “PNRR - M1C1 - Inv. 1.2 - abilitazione al cloud per le PA locali - D.P.C.M. 73-1/2025-PNRR-30.05.2025 CUP G99B25000090006” del PEG 2025;



- di accertare la somma complessiva di euro 14.119,50 al capitolo n. 2587 "PNRR - M1C1 - Inv. 1.2 - abilitazione al cloud per le PA locali - D.P.C.M. 73-1/2025-PNRR-30.05.2025 CUP G99B25000090006" del PEG 2025 per l'incasso della quota parte del PNRR di cui sopra;
- di dare atto che l'affidatario risulta in posizione di regolarità contributiva che è stata attestata mediante DURC ON LINE valido 24/01/2026;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 (nel caso di bandi di gara e contratti aggiungere) e nella sezione "Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture" ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;
- di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità finanziaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, sede di Bologna, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)